

N. 13653



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "I PIOMBI DI VENEZIA"

Metraggio { dichiarato 2400
accertato 2400

Marca: Produzione Venturini

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'azione si svolge a Venezia nel secolo XV. Il nobile Giuliano Bragadin alfiere della Repubblica si è invaghito di Nikla, una giovane ragazza che si trova tra i prigionieri di un'isola ribelle alla Repubblica e durante il processo che si tiene al Palazzo Ducale contro i prigionieri stessi tenta di strappare la fanciulla alla morte. Orsanigo, un capitano della Repubblica che si vuole impadronire del potere tramando segretamente con l'aiuto di una parte del "Dieci" ha concepito per Nikla un profondo desiderio e con il pretesto di considerarla come ostaggio ottiene che ella sia inviata al suo palazzo. Donna Diamante, moglie e consigliera di Orsanigo, comprende subito i motivi che hanno spinto il marito a volere schiava presso di sé la fanciulla. Nel palazzo di Orsanigo Nikla è sottoposta ad ogni sorta di angherie e l'unica ad avvicinarla con parole di conforto è la danzatrice Serina che, anch'ella innamorata di Giuliano sacrifica volentieri il suo amore per aiutare la fanciulla che rappresenta la felicità di Giuliano. In Venezia tutti mal sopportano che Orsanigo trami per impadronirsi del potere e mentre si augurano il ritorno del Doge, assente per un'alleanza a Milano cercano di contrastare i suoi piani. Anima segreta dei cospiratori e il pittore Tintoretto, amico di Giuliano. Durante una festa al palazzo di Orsanigo, questi eccitato dal vino e dalla collera cerca di possedere Nikla, ma sorpreso da Giuliano è costretto a battersi con lui. Giuliano arrestato dalle guardie in accorso è inviato ai Piombi su una barca, ma il Tintoretto avvertito da Serina sta all'erta e fa in modo che Giuliano possa fuggire buttandosi a nuoto. Invano inseguito Giuliano torna al palazzo di Orsanigo e libera Nikla, ma sono catturati tutte e due e condannati a morte. Travestito da frate un capitano, messo del Doge, viene a spiare le trame del complotto di Orsanigo e con il Tintoretto si accorda per salvare i due giovani e gli altri prigionieri politici. Mentre sugli spalti dell'arsenale si sta per svolgere l'esecuzione di Nikla e Giuliano, irrompe il Tintoretto con i suoi fidi ed i prigionieri armati. Essi aggrediscono Orsanigo e i suoi che stanno per mandare in atto l'ultima parte del piano che consegnerà loro Venezia: e, nella lotta disperata Orsanigo paga per la spada di

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **10 FEB 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%

Roma, li (1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 26/12/49, n. 963)

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

2 AGO. 1955

F.to Andreotti

Giuliano proprio quando il Doge, ritornato improvvisamente a Venezia, entra con la sua scorta nel luogo dell'esecuzione. Nikla e Giuliano si sposeranno mentre su Venezia tornerà a splendere il sole della concordia.

Regia; Gian Paolo Callegari - Interpreti principali: Massimo Serato, Franca Marzi, Maria Grazia Francia, Giorgio Albertazzi; Luigi Tosi, Amparo Revelles, e Armando Fracchioli.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

